

MAPPE

percorsi di innovazione
tra scienza, società
e comunicazione



MAPPE è un evento dedicato alla comunicazione della scienza che si terrà dal 26 al 28 giugno alla SISSA di Trieste.

È anche un network che riunisce il Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche della SISSA, il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza dell'Università di Ferrara e la Fondazione IDIS - Città della Scienza di Napoli.

L'obiettivo principale di **MAPPE** è contribuire a innovare i processi di circolazione, diffusione, produzione e appropriazione della conoscenza medica, scientifica e tecnologica.

Le tre istituzioni coinvolte nel network collaborano tra di loro nell'organizzazione di eventi e nella realizzazione di progetti condivisi.

Quest'anno **MAPPE** coincide anche con le celebrazioni dei vent'anni del Master in Comunicazione della Scienza della SISSA, un'occasione per assegnare il Master *honoris causa* a Ferruccio de Bortoli, Direttore del Corriere della Sera.

CALENDARIO DEGLI EVENTI:

Mercoledì 26 giugno

14.00 - 17.00 > Workshop su Science Writing con Tim Radford (Aula 128/129)

17.30 - 19.30 > La lezione di Stephen Jay Gould (Aula 128/129)

Giovedì 27 giugno

9.00 - 18.00 > XI Convegno Nazionale sulla Comunicazione della Scienza (Aula 128/129)

18.30 - 20.30 > Psichiatria e psicofarmaci. Tra ricerca scientifica, clinica e comunicazione (Aula 128/129)

Venerdì 28 giugno

9.00 - 16.00 > XI Convegno Nazionale sulla Comunicazione della Scienza (Aula 128/129)

17.00 - 20.30 > Celebrazioni del Ventennale del Master in Comunicazione della Scienza e conferimento del Master *honoris causa* a Ferruccio de Bortoli (Aula Magna)



WORKSHOP SU SCIENCE WRITING

- Dalle 14.00 alle 17.00 (Aula 128/129)

Tim Radford, giornalista scientifico a lungo science editor del celebre quotidiano britannico The Guardian, conduce un workshop dedicato a chi vuole imparare a raccontare la scienza. Un intero pomeriggio con un insegnante d'eccezione per imparare tutti i trucchi del mestiere.

Chi è Tim Radford?

Tim Radford è un giornalista freelance. Ha lavorato per il quotidiano The Guardian per trentadue anni ricoprendo diversi ruoli, tra i quali "science editor". Ha vinto per quattro volte il premio dell'Association of British Science Writers come scrittore scientifico dell'anno, e il premio alla carriera nel 2005. È stato membro dell'International Decade for Natural Disaster Reduction delle Nazioni Unite e ha collaborato con il Copus, la commissione della Royal Society per il "public understanding of science". Ha scritto per Nature, The Lancet, New Scientist, the London Review of Books, Geographical e per molte altre riviste. È anche autore di due libri: The Crisis of Life on Earth (1990) e The Address Book: our place in the scheme of things (2011), oltre ad aver curato altri due libri di scrittura scientifica per The Guardian.

Gli argomenti del workshop:

- Le parole della scienza, le parole del giornalismo e l'enorme e incerto divario
- Gli elementi del linguaggio e gli elementi di una storia
- La minaccia della metafora e la maledizione del cliché
- Come scrivere di scienza
- L'arte di attrarre l'attenzione del caporedattore
- Scrivere in modo semplice
- Come trovare una storia



LA LEZIONE DI STEPHEN JAY GOULD

- **Dalle 17.30 alle 19.30 (Aula 128/129)**

Stephen J. Gould, paleontologo all'Università di Harvard e scrittore che ha intrecciato magistralmente cultura, ideologia e arte nella formazione dei concetti biologici, ha riformulato la teoria di Darwin.

Come Gould già anticipa nel suo capolavoro del 1977, *Ontogenesi e Filogenesi*, l'idea di un'evoluzione lineare e graduale delle specie va rivisitata: è necessario infatti considerare più livelli di evoluzione (geni, ma anche organismi e specie), e integrare i processi evolutivi con quelli dello sviluppo. Nel pensiero di Gould diventano centrali i vincoli (storici, morfogenetici e ontogenetici) cui deve adeguarsi ogni processo evolutivo (uno dei temi del suo testamento scientifico del 2002, *La struttura della teoria dell'evoluzione*).

Il lavoro di Gould è stato fondamentale, in molti casi ha persino anticipato importanti filoni di ricerca nelle scienze della vita. La sua idea di contingenza storica e la sua critica alle visioni progressioniste dell'evoluzione, in cui i cambiamenti avvengono gradualmente, costituiscono una preziosa eredità da rilanciare.

Il convegno vuole ricordare il grande scienziato e scrittore tracciandone un profilo attraverso opere di recente pubblicazione e interrogando la sua vasta e multiforme opera, con un'attenzione particolare alle sue anticipazioni e alle questioni al confine tra scienze della natura e scienze storico-sociali.

Verrà proiettato anche un breve filmato con una testimonianza di Dick Lewontin (raccolta da Gianna Milano e Ranieri Salvadorini),

biologo e genetista statunitense dell'Università di Harvard, che ricorda la figura del collega e amico Stephen, con il quale per anni ha tenuto ad Harvard un corso di biologia dell'evoluzione.

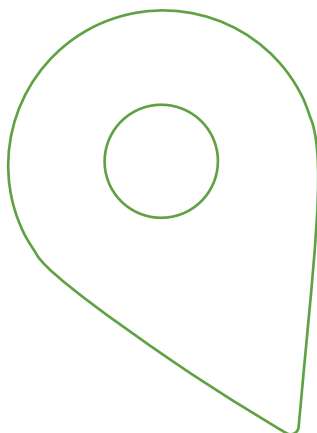
L'evento è a cura di **Gianna Milano** e **Maria Turchetto**

RELATORI:

Maria Turchetto - docente all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove insegna Epistemologia delle Scienze Sociali presso il Dipartimento di Filosofia (di Gould ha curato la recente traduzione in italiano di Ontogenesi e filogenesi, il testo del 1977 in cui preannuncia i suoi principali interessi intellettuali, come l'uso ideologico della biologia, un'anticipazione del suo Intelligenza e pregiudizio, pubblicato nel 1981);

Telmo Pievani - professore associato al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova, dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche, e direttore di Pikaia, il portale italiano dell'evoluzione, e coordinatore scientifico del Darwin Day (suo il recente volume Anatomia di una rivoluzione. La logica della scoperta scientifica di Darwin);

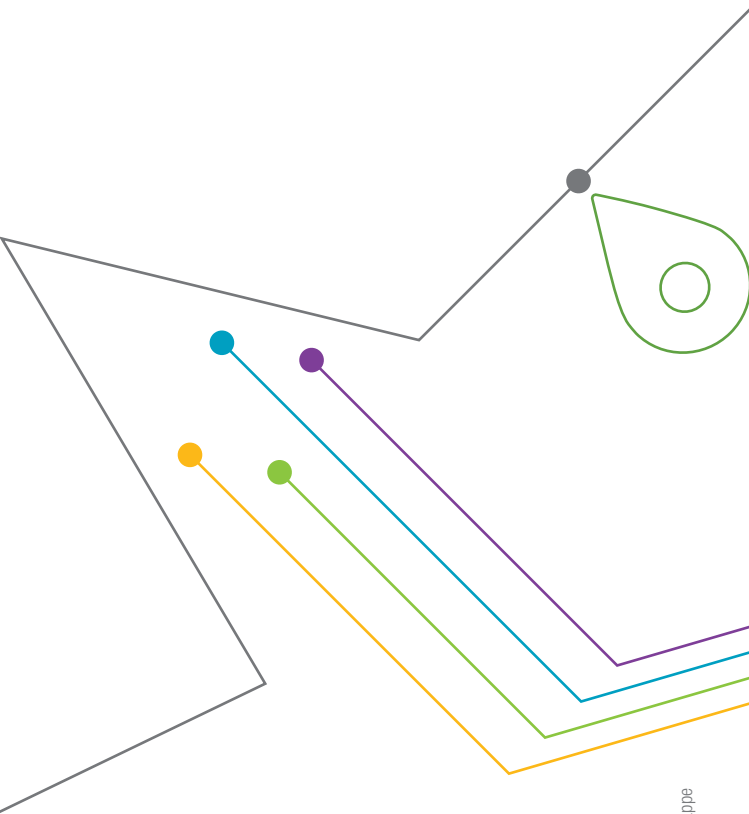
Alessandro Ottaviani - dottore di ricerca in Filosofia e storia delle idee presso l'Università degli studi di Catania. Si occupa, relativamente ai secoli XVII-XVIII, di temi concernenti la storia delle scienze naturali, con particolare riguardo per le connessioni metodologiche con il sapere filologico, archeologico ed antiquario; si interessa anche alla ricezione del darwinismo nel contesto scientifico italiano fra Otto e Novecento e di alcuni aspetti inerenti le teorie della razza in Italia nella prima metà del secolo ventesimo (autore della prima biografia di Stephen J.Gould, uscita nel 2012);



Chiara Ceci - naturalista, è Communications Executive alla Royal Society of Chemistry, a Cambridge, in Inghilterra (già allieva del Master in Comunicazione della Scienza della SISSA, Ceci è autrice di un saggio su Emma Darwin Wedgwood, moglie del teorico dell'evoluzione);

Giorgio Panini - ha ricevuto nel 2011 il Premio Monselice per la traduzione scientifica e ha tradotto con Andrea Cardini e Marco Ferraguti, *L'equilibrio punteggiato*, testo fondamentale di Gould, e curato la traduzione della grande e ultima opera di Gould *La struttura della teoria dell'evoluzione*;

A moderare sarà **Gianna Milano**, giornalista e scrittrice, e docente al Master in Comunicazione della Scienza della SISSA.





XI CONVEGNO NAZIONALE SULLA COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA

- Dalle 9.00 alle 18.00 (Aula 128/129)

MAPPE Trieste ospita l'XI edizione del Convegno Nazionale sulla Comunicazione della Scienza, organizzato dal gruppo ICS della SISSA in collaborazione con la Fondazione IDIS - Città della Scienza di Napoli.

Da più di dieci anni il Convegno offre a studiosi e professionisti operanti nei diversi ambiti del settore uno spazio unico di condivisione e confronto fra teorie e buone pratiche. Il Convegno combina infatti aspetti tipici di una conferenza accademica con quelli di un incontro professionale. In esso vengono proposti approfondimenti e analisi, si discutono teorie e risultati di ricerca, si scambiano idee ed esperienze.

Gli scopi principali del Convegno sono: favorire il networking fra studiosi e professionisti; identificare i problemi e gli sviluppi della comunicazione della scienza in Italia; definire un'identità più chiara della comunità. Nelle due giornate di lavori, gli ospiti, i moderatori e i relatori selezionati discuteranno alcune delle questioni centrali e più attuali della comunicazione della scienza in Italia.

Tra i temi affrontati nelle tavole rotonde: l'open science, la cittadinanza scientifica, le metodologie partecipative nell'insegnamento della scienza a scuola, lo storytelling crossmediale applicato alla ricerca.



9.00–9.15

SALUTI DI APERTURA

9.15–11.15

OPEN SCIENCE. L'impatto della rete nella diffusione e nella produzione della conoscenza.

- **Stefania Balzan**, Università di Padova
- **Giovanni Destro Bisol**, Università di Roma La Sapienza
- **Deborah Grbac**, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
- **Alba L'Astorina**, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Milano
- **Alessandro Mulazzani**, Osservatorio della Laguna e del Territorio - Comune di Venezia
- **Achintya Rao**, CERN, Ginevra
- **Barbara Sessini**, Università di Ferrara

Introduce: **Alessandro Delfanti**, Università di Milano

Modera: **Vittorio Bo**, Codice Edizioni, Torino

11.15–11.30

COFFEE BREAK

11.30–11.45

NAPOLI, 4 MARZO 2013. L'incendio di Città della Scienza: un'occasione per riflettere sulla comunicazione scientifica in Italia.

- **Luigi Amodio**, Fondazione IDIS – Città Della Scienza, Napoli
-

11.45–13.00

PROVE DI CITTADINANZA SCIENTIFICA. Promuovere il coinvolgimento democratico per migliorare le decisioni e la consapevolezza pubblica sulla ricerca.

- **Luigi Amodio**, Fondazione IDIS – Città della Scienza, Napoli
- **Tommaso Castellani**, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma
- **Simona Galasso**, Fondazione Diritti Genetici, Roma
- **Giulia lafrate**, Istituto Nazionale di Astrofisica, Trieste

Introduce: **Sveva Avveduto**, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma

Modera: **Sergio Sichenze**, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, Palmanova

13.00–14.00
PAUSA PRANZO

14.00–16.15
RACCONTI NON CONVENZIONALI DI SCIENZA. Tra teatro, conferenze ludiche e storytelling crossmediale.

- **Lara Albanese**, Istituto Nazionale di Astrofisica, Firenze
- **Elena Baldini**, Free-lance
- **Sandro Bardelli**, Istituto Nazionale di Astrofisica, Bologna
- **Marco Brusa**, Infini.to - Planetario e Museo dell'Astronomia e dello Spazio di Torino
- **Fabio Fornasari**, Nuova Accademia di Bella Arti, Milano
- **Luca Gabrielli**, Cooperativa Sociale La Collina, Trieste
- **Mario Gargantini**, Associazione Euresis, Milano
- **Matteo Pompili**, Tecnoscienza.it, Bologna

Introduce e modera: **Federico Ferrazza**, wired.it

16.15–16.30
COFFEE BREAK

16.30–18.00
LA RICERCA SI FA IN CLASSE. Metodologie partecipative sulla scienza nel percorso di studenti e docenti.

- **Tobechi Anyadike**, Assumpta Science Center Owerri
- **Liù M. Catena**, Università di Roma Tor Vergata
- **Andrea De Bortoli**, Centro Interuniversitario Agorà Scienza, Torino
- **Franco L. Fabbri**, Esplica – Laboratorio per la divulgazione culturale e scientifica nell'era digitale, Villafranca di Verona
- **Maddalena Macario**, Università di Camerino
- **Francesca R. Mastrandrea**, Polo Liceale Pietro Aldi, Grosseto

Introduce: **Paola Rodari**, Sissa Medialab, Trieste

Modera: **Pietro Danise**, Scienza Under 18, Milano



PSICHIATRIA E PSICOFARMACI

- **Dalle 18.30 alle 20.30 (Aula 128/129)**

PSICHIATRIA E PSICOFARMACI. TRA RICERCA SCIENTIFICA, CLINICA E COMUNICAZIONE

L'evoluzione della psicofarmacologia ha aiutato a migliorare la qualità della vita delle persone che soffrono di disturbi mentali e allo stesso tempo il consumo di psicofarmaci si sta allargando a una fetta sempre più grande della popolazione. Come viene dunque percepita la malattia mentale nel pensiero collettivo e come questo si forma? Un ruolo importante lo hanno la narrazione e la comunicazione, che saranno argomento dell'incontro. Il modo in cui la malattia mentale viene concettualizzata può avere sorprendenti conseguenze anche sulla pratica e sulle politiche sanitarie. Basti pensare per esempio che gli esperti si chiedono se l'amplificarsi delle definizioni e descrizioni dei vari disturbi possano persino essere responsabili dell'aumento del numero di farmaci disponibili sul mercato. Tutto ciò dimostra l'importanza di una riflessione sul ruolo della comunicazione nella costruzione della conoscenza condivisa sui disturbi mentali. Questa conoscenza inoltre può essere usata per migliorare la capacità dei cittadini di accedere, comprendere e usare l'informazione, anche ai fini della prevenzione. L'evento è accreditato come attività per l'educazione continua in medicina, ma è comunque aperto alla partecipazione di tutti. Durante l'incontro oltre agli interventi dei relatori ci sarà anche un ampio spazio di discussione dedicato alla futura realizzazione di attività integrate di comunicazione per promuovere tra medici, operatori sanitari e cittadini un migliore e minore utilizzo del farmaco.

RELATORI:

Stefano Canali - SISSA

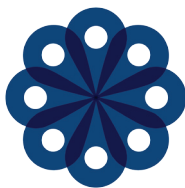
Michela Carmignani - Dipartimento di Salute Mentale di Trieste

Mario Colucci - ASS1 Triestina

Donatella Marazziti - Università di Pisa

Fabio Samani - Direttore ASS1 Triestina

Alfonso Troisi - Università di Roma Tor Vergata



XI CONVEGNO NAZIONALE SULLA COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA

- **Dalle 9.00 alle 16.00 (Aula 128/129)**

9.00–11.00

NUOVI STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. Scienziati ed enti di ricerca alla prova dei media digitali.

- **Romeo Bassoli**, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Roma
- **Alessio Cimarelli**, Laboratorio Europeo per le Spettroscopie Non-lineari, Sesto Fiorentino (FI)
- **Adriano Di Giovanni**, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, L'Aquila
- **Marco Ferrazzoli**, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma
- **Michela Pichereddu**, Minerva Consulting & Communication, Bruxelles
- **Gianguido Salvi**, Università di Trieste
- **Francesca Serra**, SISSA, Trieste

Introduce: **Enrico Pedemonte**, Free-lance

Modera: **Eva Benelli**, Zadig, Roma

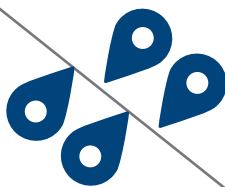
11.00–11.15

COFFEE BREAK

11.15–13.00

SCIENZA E GIUSTIZIA A CONFRONTO. Responsabilità degli scienziati, valutazione del rischio e incomprensioni terminologiche.

- **Lucia Beltramini**, Università di Trieste
- **Vanessa Da Ros**, Free-lance
- **Giovanna Jerse**, Istituto Nazionale di Astrofisica, Trieste
- **Tiziana Lanza**, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Roma
- **Paolo B. Pascolo**, Università di Udine
- **Andrea Rossetti**, Università Milano-Bicocca



- **Giuseppe Tiplido**, Università di Torino

Introduce e modera: **Stefano Moriggi**, Università Milano-Bicocca

13.00–14.00 PAUSA PRANZO

14.00–16.00

DAL COMPLESSO AL SEMPLICE A SCUOLA. Esperienze, strumenti, percorsi divulgativi per le scuole primarie e secondarie.

- **Antonino Adamo**, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Campobello di Mazara (TP)
- **Conrad Böhm**, Istituto Nazionale di Astrofisica, Trieste
- **Marco Costa**, Università di Torino
- **Marina D'Alessandro**, Gruppo Pleiadi, Cadoneghe (PD)
- **Annastella Gambini**, Università Milano-Bicocca
- **Andrea Mameli**, Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna, Pula (CA)

Introduce e modera: **Marika De Acetis**, Pearson Italia, Milano



CELEBRAZIONE DEL VENTENNALE DEL MCS

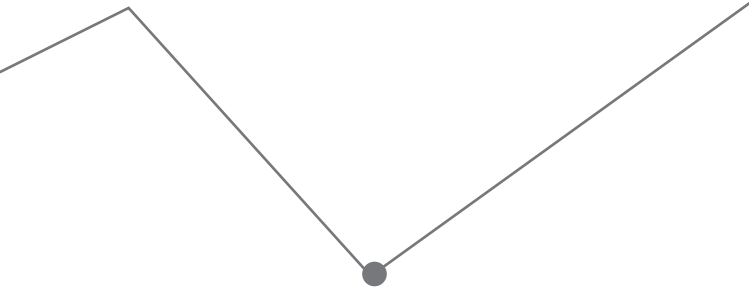
- **Dalle 17.00 alle 20.30 (Aula Magna)**

L'esordio come scuola di specializzazione in giornalismo scientifico, l'espansione nella museologia, nell'editoria, nell'organizzazione eventi, poi la ricerca in scienza e società e l'arrivo dei media digitali: con circa 300 allievi formati dal 1993 a oggi, il Master è un punto di riferimento nella formazione in comunicazione della scienza a livello mondiale. Insieme all'Imperial College e al Science Museum di Londra, il Master della **SISSA** è la scuola europea più antica e longeva del settore.

La sua fortuna, certificata da riconoscimenti nazionali e internazionali per la qualità dell'offerta didattica, è dovuta soprattutto a due caratteri distintivi.

Il primo aspetto peculiare è la cogestione – paritaria, integrata, non burocratica – tra scienziati e comunicatori. Un esperimento unico, almeno in Italia. Il secondo elemento, che ha caratterizzato fin dall'inizio la scuola triestina, è la sua profonda interdisciplinarietà. Sotto la spinta soprattutto di **Franco Prattico**, il Master non nasce né con un approccio né con una vocazione professionalizzante. L'obiettivo non è quello di formare un tecnico della comunicazione scientifica, con una buona preparazione giornalistica e una buona preparazione scientifica generale. L'obiettivo è molto più ambizioso: formare un intellettuale in grado di abbracciare le varie dimensioni della conoscenza scientifica, le relazioni nuove tra scienza e società, l'evoluzione dell'ecosistema dell'informazione.

La convinzione è che, in definitiva, la società non abbia semplicemente bisogno di essere scientificamente alfabetizzata ma abbia bisogno di maturare una cultura ben più profonda: informata di scienza, perché la scienza è parte sempre più importante della dinamica sociale ed economica, politica ed etica, oltre che culturale. È un'impostazione che in vent'anni di attività ha permesso la ma-



turazione di alcuni caratteri di interesse generale, tra cui l'attenzione alla ricerca in comunicazione della scienza, la collaborazione informale ma integrata tra diversi esperti, un approccio aperto e non funzionale a una professione specifica. Aspetti distintivi che non si sono riflessi unicamente in una didattica innovativa, ma anche in un buon successo in termini di inserimento professionale, come è testimoniato dalla percentuale elevata, circa l'80%, di ex-allievi che dichiara di lavorare attualmente nei diversi settori della comunicazione della scienza.

MAPPE ha deciso di celebrare il traguardo ventennale del Master con un evento che ripercorre la storia della scuola più antica d'Europa del settore, con la sua intitolazione alla memoria del suo cofondatore **Franco Prattico**, ospitando inoltre la *lectio magistralis* del Direttore del Corriere della Sera **Ferruccio de Bortoli**.



PROGRAMMA

17.00	Saluti di benvenuto	Guido Martinelli - <i>Direttore della SISSA</i>
17.10	Lettura della motivazione del Master <i>honoris causa</i>	Marco Cattaneo - <i>Direttore de Le Scienze</i>
17.20	Lectio Magistralis	Ferruccio de Bortoli - <i>Direttore del Corriere della Sera</i>
18.10	Apertura celebrazione del ventennale del Master in Comunicazione della Scienza	
18.25	Intitolazione del Master a Franco Pratico	prolusione di Pietro Greco
18.40	Storia del Master	Stefano Fantoni - <i>Presidente dell'ANVUR, ex Direttore del Master in Comunicazione della Scienza e ex Direttore della SISSA</i> Mila Bottegal - <i>Staff del Master in Comunicazione della Scienza, SISSA</i>
19.00	Testimonianze degli ex-allievi	Leonardo Alfonsi - <i>European Science Events Association</i> Andrea Bandelli - <i>Consulente free-lance</i> Francesca Conti e Elisabetta Tola - <i>Formicablu</i> Silvia Bencivelli - <i>Comunicatrice free-lance</i>
19.30	Buffet con musica in giardino	

MAPPE Trieste è organizzato dal Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche della SISSA di Trieste.

Con la collaborazione di Fondazione IDIS - Città della Scienza di Napoli e del Master in Giornalismo e Comunicazione Istituzionale della Scienza dell'Università di Ferrara.

Responsabile scientifico e organizzativo:

Nico Pitrelli

Responsabili eventi:

Convegno Nazionale sulla Comunicazione della Scienza \ Luigi Amodio, Chiara Saviane, Donato Ramani

Science Writing Workshop \ Nico Pitrelli

La lezione di Stephen Jay Gould \ Gianna Milano

Psichiatria e psicofarmaci. Tra ricerca scientifica, clinica e comunicazione \ Stefano Canali

Segreteria organizzativa e scientifica:

Mila Bottegal, Claudia Parma

Comunicazione e ufficio stampa:

Sissa Medialab

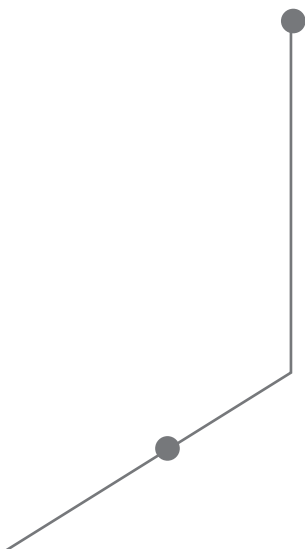
Informazioni:

t. 040-3787549-401

mappe@sissa.it

www.mappetrieste.it

www.mappetrieste.it





#mappetrieste